

ovvie poichè essa risponde oggi a finalità che non sono prevalentemente di ordine fiscale, ma volte a limitare il consumo della benzina per superiori necessità; ad ogni modo è bene ricordare agli automobilisti che l'alto costo del carburante se non è certo compensato viene però un pochino mitigato col mese prossimo dal presente sensibile sgravio della tassa di circolazione.

Noi dobbiamo quindi prendere atto di questo provvedimento del Governo Fascista il quale, dopo avere creato all'automobilismo l'ambiente adatto con la costruzione di magnifiche strade, dopo avere incoraggiato e protetto l'industria che ha saputo farsi onore in tante manifestazioni internazionali, dopo avere preso i più liberali provvedimenti nei riguardi degli stranieri circolanti in Italia, oggi con questa riforma dimostra ancora una volta quanto sia pensoso di incrementare lo sviluppo dell'automobilismo italiano; il quale, passato questo periodo critico, se assistito da una saggia legislazione fiscale, saprà presto riprendere essendo suscettibile di grandi progressi per numero e qualità di veicoli. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per le finanze. Ne ha facoltà.

BIANCHINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo Fascista ha dimostrato, con una serie di provvedimenti che sono stati approvati dal Parlamento in molteplici occasioni, quanto si preoccupi della diffusione dell'automobilismo e quindi, anche in questa occasione, posso assicurare la Camera che le raccomandazioni fatte dal camerata Bonardi saranno tenute presenti.

Se si potesse abolire la tassa di circolazione, sarebbe un vantaggio notevole. Tuttavia il problema si pone in questi termini: abolire la tassa, e mantenere il provento. (*Commenti*).

La cosa è meno semplice di quanto si pensi, perchè se la tassa del carburante ha già raggiunto una notevole altezza, diventa evidentemente impossibile aumentarla ancora. Quindi bisogna trovare qualche ripiego che possa risolvere il problema in modo da conciliare queste diverse esigenze. Il problema è già stato prospettato anche in passato e certamente potrà essere considerato con tutta l'attenzione, la benevolenza e l'importanza che l'argomento merita.

Per quanto riguarda il contributo all'Azienda statale della strada, già si è provveduto per l'esercizio corrente, e questo dimostra una sensibilità e una disposizione d'animo che fanno sperare che, anche per l'avvenire, si possa usare un uguale metro, pur non potendo, per evidenti ragioni, prendere alcun impegno.

In ogni modo, per quanto riguarda l'attuale tassa sul carburante, è evidente, come risulta del resto dai provvedimenti presentati, che si tratta di provvedimenti contingenti, il cui contenuto è soprattutto politico e non di carattere fiscale.

Quindi non possiamo che sperare, anche qui, che l'orizzonte si rischiarì, e allora evidentemente rientreremo nella normalità. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1048, recante riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova. (*Stampato* n. 891-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, che stabilisce nuovi termini per l'applicazione delle norme di favore emanate con il Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1255, convertito nella legge 23 dicembre 1929, n. 2204 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 905, che porta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 305, convertito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1249, recante provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 905, che porta modificazioni ed aggiunte al